



## Segreteria Generale

Prot. n. 10/520

Palermo li 15/03/2010

Oggetto: circolare n. 1/2010, prot. n. 45 del 9 marzo 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – richiesta di revoca 12<sup>a</sup> disposizione.

Al Dirigente Generale  
Dipartimento Regionale  
dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Via delle Croci, 8  
90139 Palermo

- p.c. Al Presidente della Regione  
Palazzo d'Orleans  
Piazza Indipendenza  
Palermo
- p.c. All'Assessore Regionale  
dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Via delle Croci, 8  
Palermo
- p.c. All'Assessore Regionale  
delle Autonomi Locali  
e della Funzione Pubblica  
Viale Regione Siciliana, 2226  
Palermo
- p.c. Al Dirigente Generale  
Del Dipartimento Regionale  
della Funzione Pubblica e Pers.  
Palermo
- p.c. A tutti i Capi degli Uffici  
Centrali e Periferici  
del Dipartimento Regionale  
dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Loro Sedi
- p.c. A tutto il Personale del



## Segreteria Generale

Dipartimento Regionale  
dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Loro Sedi

Il neo Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana con la circolare in oggetto indicata, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha inteso impartire delle disposizioni, anche in materia di personale, a tutti gli Uffici Centrali e Periferici del medesimo Dipartimento senza alcuna preventiva concertazione con le OO.SS.

In particolare la 12<sup>a</sup> disposizione prevederebbe **“Compiti ed attribuzioni del personale”** che integralmente si riporta *“Nelle more della definizione dei profili professionali del personale della Regione previsti dalla legge, ciascun dipendente continua a svolgere i compiti e le attribuzioni propri della qualifica posseduta anteriormente all'entrata in vigore della legge (art. 5, c. 1 ultimo periodo, L.R. 15 maggio 2000, n. 10).*

*Codeste strutture, sino alla definizione di detti profili professionali, utilizzino, quindi, conformemente al richiamato dettato normativo i dipendenti loro assegnati”.*

Restiamo sorpresi dinanzi a cotanta manifestazione di lacunosa conoscenza della natura giuridica e contrattualistica delle norme sul personale addotte, nei contenuti della predetta circolare, dal dirigente generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Il COBAS/CODIR, in proposito, rispedisce al mittente l'improvvido tentativo di spazzare via 10 anni di lotte e conquiste sindacali unitamente ai diritti inequivocabilmente acquisiti da tutti i lavoratori regionali, non solo dei beni culturali bensì di tutta l'Amministrazione Regionale, nonché il tentativo portato avanti dal dirigente generale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di volere assurgere al ruolo di “restauratore” non solo per riportare le lancette dell'orologio a prima dell'applicazione della legge regionale 10/2000, ma anche quello di volere operare, con una circolare, un illegittimo e provocatorio demansionamento collettivo di circa 3.000 dipendenti.

Basterebbe a tal proposito ricordare che, sin dall'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione n. 10 del 22 giugno 2001 – [“Recepimento dell'accordo per il rinnovo contrattuale del personale regionale e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, con qualifiche non dirigenziali per il biennio economico 2000/2001 - Accordo ponte per la dirigenza e trattamento accessorio per i componenti degli uffici di Gabinetto - Nuovo ordinamento professionale del personale - Contratto collettivo regionale di lavoro dell'Area della dirigenza”](#) – si è avviato il percorso dell'inserimento del Personale del comparto non dirigenziale dell'Amministrazione Regionale nell'ambito di un nuovo



## Segreteria Generale

ordinamento professionale e che, grazie ad un percorso durato due lustri e alla sensibilità ed alla responsabilità mostrate da tanti capi d'istituto che hanno saputo cogliere il senso profondo del cambiamento, adesso il personale per il 90% svolge mansioni riconducibili al contenuto delle declaratorie contrattuali allegate al CCRL vigente.

Al neo dirigente generale dei beni culturali e dell'identità siciliana si vuole ricordare che, in materia di ordinamento professionale, la Giunta di Governo, con deliberazione n. 453 del 20 novembre del 2001, deliberò un'interpretazione autentica di combinato disposto sugli articoli 13 (norme transitorie) e 15 (invarianza delle mansioni) con la quale in materia di valutazione a ciascun lavoratore, per essere inserito nel nuovo ordinamento professionale, avrebbe dovuto farsi riferimento alle “... *caratteristiche personali in termini di attitudini ed abilità, aspettative, interessi e motivazioni, capacità relazionali, competenze professionali specifiche e strutturali acquisite anche mediante attività di auto-formazione.*” Tutti elementi che il contenuto della 12<sup>a</sup> disposizione metterebbe al bando.

La delibera di cui sopra è stata pubblicata sulla GURS n. 13 del 22 marzo 2002 con decreto presidenziale 18 dicembre 2001.

Ulteriori accordi a partire da quello del 8 maggio 2003 (pubblicato sulla GURS del 29/08/2003) stabilirono il principio dell'affiancamento che fu inteso dapprima con “affiancatori” esterni, successivamente come procedimento da effettuarsi all'interno dell'Amministrazione; una volta conclusosi il medesimo procedimento i dipendenti sono stati inquadrati appieno nelle nuove mansioni, **anche in assenza di specifici profili.**

Dal momento successivo della fine del procedimento dell'affiancamento, tutto il Personale ha potuto espletare solo mansioni della categoria di appartenenza od equivalenti e, solo in casi eccezionali, mansioni superiori. Infatti, non essendo più normata la possibilità di attribuzione di mansioni inferiori, l'articolo 19, punto 5 del CCRL vigente, “*Ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 165 del 2001, ogni dipendente è tenuto a svolgere tutte le mansioni considerate equivalenti all'interno della medesima categoria ...*”, stabilisce la possibilità di attribuire solo le mansioni equivalenti o superiori nell'ambito della categoria di appartenenza.

Al dirigente generale dei beni culturali, la scrivente Organizzazione Sindacale, alla luce di quanto sopra rappresentato, rispedisce, pertanto, la unilaterale dichiarazione di “belligeranza” che lo stesso ha voluto inviare attraverso la circolare n. 1/2010 nella parte in cui intenderebbe trattare i compiti ed attribuzioni da dare al personale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

La scrivente Organizzazione Sindacale diffida, per questo, il neo dirigente generale dall'applicare e nel contempo a stralciare **immediatamente** dalla circolare in oggetto indicata la 12<sup>a</sup> disposizione



## Segreteria Generale

recante **“Compiti ed attribuzioni del personale”**, ed invita responsabilmente i capi d’istituto degli uffici centrali e periferici a non dare seguito a quanto contenuto nella predetta disposizione per non pregiudicare quanto sino ad oggi costruito con tanto impegno reciproco attraverso un lavoro faticoso ma produttivo a volte contrattato anche aspramente con le Organizzazioni Sindacali e, sin qui, svolto al fine di utilizzare il proprio personale in linea con le declaratorie contrattuali del CCRL vigente.

In ultimo ma non per ultimo, la scrivente Organizzazione Sindacale invita il Presidente della Regione, gli Assessori (Funzione Pubblica e Beni Culturali) ed al Dirigente Generale del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ai quali la presente è inviata per conoscenza, ad intervenire, ciascuno per la parte di competenza, al fine di ristabilire una corretta legittimità nell’agire ed evitare, in caso di un mancato riscontro sulla questione da parte del neo dirigente generale dei beni culturali, l’inasprimento di un contenzioso che porterebbe, inevitabilmente, alla paralisi di tutti gli uffici e siti museali del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell’identità siciliana.

La presente ad ogni effetto di legge.

*f.to in originale*

Il Responsabile Regionale  
delle Politiche B.C.I.S.  
(Dott. Michele D’Amico)

*f.to in originale*

I Segretari Generali  
(Marcello Minio – Dario Matranga)